

funzioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (attività, quindi, inerenti alla tutela dell'ambiente) e indica inoltre un elenco di attività relative al settore delle infrastrutture idriche funzionali alle competenze sia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La società può fornire, in base a rapporti convenzionali, assistenza, prestazione di servizi nonché svolgere le funzioni di stazione appaltante ai fini della realizzazione delle opere.

La Sogesid si configura, dunque, come società "in house providing" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed è inquadrabile tra gli organismi di diritto pubblico di cui all'art. 1 lettera b) della direttiva 92/50/CEE, in quanto persegue un fine pubblico ed è interamente partecipata dallo Stato. È amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3, commi 25 e segg. del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Una parte non trascurabile dell'attività della società pari a circa il 23 % del valore della produzione proviene da incarichi di soggetti di diritto pubblico diversi dai due ministeri di riferimento. Così, nel settore "bonifiche e rifiuti", la società ha ricevuto incarichi di studi progettazioni e direzione lavori da parte dei Commissari straordinari nominati con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate per far fronte ad emergenze ambientali e per il risanamento dei siti di interesse nazionale. Il conferimento diretto, senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica, trova supporto in disposizioni contenute nelle ordinanze anzidette secondo le quali il Commissario straordinario è autorizzato per le attività di studio progettazione direzione lavori etc.

b) assistenza e supporto alle attività connesse all'attuazione e gestione degli accordi di programma per il trasferimento delle risorse idriche, di cui all'art. 158 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i.;

c) assistenza e supporto per lo svolgimento di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 114 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) assistenza e supporto alla progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione dei porti ed infrastrutture portuali;

e) espletamento delle attività di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nel rispetto di quanto previsto dall'art. 28 dell'allegato XXI allo stesso.

3. La Società, sempre nell'ambito delle competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare e anche della loro interrelazione con quelle del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché di quelle connesse al funzionamento degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare, anche rispetto alla riqualificazione e/o ristrutturazione degli stessi, può su base convenzionale fornire assistenza, prestazioni di servizi ed, ai fini della realizzazione di opere, svolgere anche la funzione di stazione appaltante.

4. La Società potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, e a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo:

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi collegati con l'oggetto sociale, ad eccezione dell'intermediazione in valori mobiliari, della raccolta del risparmio tra il pubblico;
- assumere partecipazioni o interessenze in A.T.I., consorzi e società, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine, connesso o strumentale al proprio;
- prestare garanzie reali e personali anche a favore dei terzi.

ad avvalersi di società in possesso delle necessarie capacità tecniche designate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Occorre peraltro segnalare che uno di tali incarichi, conferito nel 2007, ha dato luogo a un contenzioso dinanzi al giudice amministrativo che attualmente pende presso il Consiglio di Stato. Al momento sono intervenute due pronunce del Tar Lazio, di cui una parziale, 13 febbraio 2012 n. 1398, che ha ritenuto illegittima la convenzione stipulata in data 5 ottobre 2007 dalla SOGESID S.p.a. con il Commissario Delegato per l'Emergenza nel Comune di Lipari avente a oggetto l'affidamento diretto alla stessa Sogesid dei servizi di supporto all'ufficio del Commissario Delegato, tra i quali, oltre all'assistenza tecnica, l'attività di progettazione e le funzioni di direzione lavori e/o alta sorveglianza. Tuttavia con successiva sentenza definitiva 3 luglio 2012, n. 6043 lo stesso Tribunale amministrativo ha riconosciuto che l'affidamento in questione *"non era tuttavia sganciato da qualunque parametro normativo"* perché l'ordinanza 20 dicembre 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri autorizzava espressamente il Commissario straordinario ad avvalersi, per gli aspetti di progettazione e realizzazione delle attività, di società in possesso delle necessarie capacità tecniche designate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il Tar ha pertanto riconosciuto che *"la designazione del Ministero veniva peraltro a vincolare l'attività del Commissario delegato all'obiettivo di avvalersi di una società, la Sogesid, avente natura di società in house del Ministero stesso."*

In altri casi, e più in generale, la possibilità dell'affidamento diretto a Sogesid delle attività di *engineering*, studio, progettazione, direzione dei lavori mediante convenzioni con soggetti diversi dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare trova fondamento nella partecipazione di quest'ultimo alle convenzioni.

Con nota del 14 novembre 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del territorio ha rappresentato che la Sogesid è esclusa dall'applicazione delle disposizioni per la messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche recate dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario convertito con modificazioni nella legge L. 7 agosto 2012, n. 135. In particolare il Ministero ritiene applicabile la previsione del comma 3 dell'art. 4 del citato D. L. n. 95/2012, che esclude dallo scioglimento o dalla privatizzazione le società pubbliche che svolgono servizi d'interesse generale, aventi anche rilevanza economica, in coerenza con i motivi che in precedenza erano stati posti a base della decisione governativa di mantenere la partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nella società

SOGESID S.p.a. Infatti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2010, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si era deliberato il mantenimento della totale partecipazione azionaria della SOGESID S.p.a. in capo allo Stato, proprio in ragione della missione istituzionale della società consistente in servizi d'interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Posto che effettivamente operi per la SOGESID S.p.a. detta esclusione dall'applicazione del comma 1 dell'art. 4 del citato D.L. n. 95/2012, si pone la questione se la società resti altresì sottratta alle disposizioni limitative della spesa per il personale di cui ai commi 9 e seguenti dello stesso art. 4. Infatti non è chiaro se il riferimento "*alle società di cui al comma 1*", ricorrente nei commi 9, 10 e 11, debba intendersi come riguardante le società soggette al disposto dello stesso comma 1 o se sia da attribuirgli un significato più ampio, tale cioè da comprendere anche quelle altre società che, pur rientrando in astratto nella categoria individuata dal comma 1, non soggiacciono al relativo disposto per effetto delle deroghe di cui al comma 3. Al riguardo sarebbe pertanto auspicabile un intervento legislativo d'interpretazione autentica.

In data 17 aprile 2012 la SOGESID S.p.a. ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli e l'ANCI Campania, il "Protocollo di Legalità in materia di appalti pubblici" cui devono attenersi tutti i soggetti che collaborano con la Società stessa, nonché i subappaltatori e i subfornitori.

Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo la SOGESID S.p.a. ha assunto tutti gli obblighi di vigilanza e controllo ivi contenuti e richiamati nel medesimo documento nei confronti degli Affidatari e dei subappaltatori e/o subfornitori nell'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto delle norme, nonché degli strumenti di tutela e prevenzione per perseguire e garantire il preminente interesse pubblico alla legalità e trasparenza nella lotta alla repressione del fenomeno delle infiltrazioni criminali.

Come si è già avuto modo di rilevare nelle conclusioni della precedente relazione al Parlamento una parte consistente dell'attività produttiva (che nell'esercizio 2011 è aumentata al 57 % del valore della produzione) è costituita da prestazioni a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare previste in apposite convenzioni per supporto tecnico alle sue attività istituzionali. Esse sono

svolte mediante risorse umane direttamente impiegate presso differenti Direzioni generali del Ministero.

Questo tipo di attività non si presta in se stesso a rilievi sul piano della correttezza della gestione della società, la quale esegue prestazioni remunerate comprese nell'oggetto sociale che comportano utili al suo bilancio. I rapporti di lavoro o di prestazione d'opera professionale necessari per lo svolgimento di esse, come di tutte le altre che la società svolge nell'ambito del suo oggetto sociale, sono regolamentati secondo apposite discipline interne volte ad assicurare i principi del pubblico concorso e della trasparenza. Tuttavia occorre evitare che le convenzioni di cui trattasi finiscano per costituire, in proiezione futura, un anomalo fattore di aggravamento dei costi del personale della Sogesid dovuto ad attuali carenze di risorse umane del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio. Tale rischio può assumere concretezza e attualità qualora venga confermata la giurisprudenza del Giudice del lavoro che recentemente, nell'ambito di vertenze instaurate da persone assunte dalla SOGESID S.p.a. con contratto a tempo determinato, ha affermato l'illegittimità delle clausole di apposizione del termine che facevano riferimento alla durata della convenzione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Sotto altro profilo occorre altresì evitare che l'attuazione di simili convenzioni tra il Ministero della tutela del territorio e del mare finisca per costituire il mezzo per eludere i vincoli all'assunzione di personale e le limitazioni e le condizioni per il conferimento di incarichi per prestazioni di servizi.

Come si è già detto nella precedente relazione la Società non risulta inclusa tra le pubbliche amministrazioni i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

1.1 Struttura societaria e organizzazione

La gestione della società è statutariamente affidata a un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri nominati per la durata di tre esercizi dall'assemblea, tre dei quali su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e uno ciascuno su designazione rispettivamente del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tutti i membri del consiglio di amministrazione sono dunque designati dall'Amministrazione statale, peraltro sulla base di determinati requisiti etici e di professionalità indicati dallo stesso statuto. Una forma di designazione che rispecchia

la natura pubblica della società .

E' previsto che il Presidente del Consiglio di amministrazione sia nominato dall'assemblea tra i componenti del consiglio designati del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Lo statuto espressamente consente (art. 5) che il presidente svolga anche le funzioni di amministratore delegato, ed attualmente le due funzioni sono concentrate nella medesima persona.

Analoghe regole di designazione da parte dei Ministeri anzidetti sono previste anche per i membri del Collegio sindacale, cui sono attribuite anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis, secondo comma c.c., non avendo la società l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

La società è inoltre dotata dell'organismo di vigilanza costituito ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. b del d. lgl. 8 giugno 2001, n. 231, che ha redatto un modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società in data 28 luglio 2009.

La società, dopo aver sentito il Collegio sindacale, non ha ritenuto di avvalersi della disposizione introdotta dall'art. 14, l. 12 novembre 2011, n. 183 che consente che l'attività dell'organismo di vigilanza anzidetto sia svolta, nelle società per azioni, dal collegio sindacale (art. 6, comma 4 bis del suddetto D.Lgl. n. 231/2001).

Le remunerazioni dei singoli consiglieri di amministrazione sono stabilite sulla base di proposte di un apposito comitato per le remunerazioni istituito in seno allo stesso Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e consigliere delegato percepisce per le funzioni di presidente un compenso annuo di € 27.000 e di € 230.000 per quelle di amministratore delegato. Gli è inoltre attribuito un emolumento variabile, d'importo annuo lordo massimo pari al 30 % del compenso fisso, che spetta in caso di raggiungimento integrale degli obiettivi annuali definiti dal Consiglio di Amministrazione, o in misura minore in caso di raggiungimento solo parziale degli obiettivi stessi.

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso annuo di € 13.500 (l'ammontare complessivo dei compensi annui dei consiglieri di amministrazione e del presidente consigliere delegato è di euro 311.000).

L'Assemblea ordinaria dei soci, che si è svolta il 2 agosto 2012, ha deliberato di nominare il Collegio sindacale per il triennio 2012 - 2014 e, comunque, sino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio 2014.

Il compenso del Presidente del Collegio sindacale è di euro 22.500, quello degli altri due membri è di euro 16.250, per un ammontare complessivo annuo di euro 55.000. I membri del comitato per le remunerazioni percepiscono 4.050 euro

ciascuno. Il compenso dei membri dell'organismo di vigilanza, nominato dal consiglio di amministrazione, è di 18.000 euro, per il presidente e di 13.000,00 euro per gli altri due membri.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto (art. 19, comma 2).

Lo statuto (art. 20) prevede anche la figura del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", che è scelto dal consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, tra i dirigenti con almeno tre anni di esperienza nell'area amministrativa.

La società ha la sede a Roma, dove sono concentrate le funzioni strategiche della sua attività. Essa è inoltre dotata di alcune piccole unità territoriali a Napoli, Bari, Palermo, Catanzaro Lido, Siracusa e Matera. Come si dirà a proposito dell'attività svolta è stata peraltro di recente affrontata una riorganizzazione volta alla centralizzazione delle attività in modo da ridurre i costi aziendali.

Al direttore generale fanno capo le diverse aree della struttura aziendale: una direzione centrale affari generali e legali, una direzione centrale amministrativa finanza e controlli e un'area dei servizi tecnici a cui è preposto un direttore tecnico ex art. 254 DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

1.2 Regole di organizzazione interna e procedure aziendali

Come si è riferito nella relazione sulla gestione finanziaria degli anni 2009 e 2010, anche per l'anno 2011 va ribadito il giudizio positivo in ordine all'organizzazione aziendale, caratterizzata da regolamentazioni interne di tutti i settori di attività che, per quanto consta, vengono fatte rigorosamente rispettare.

Così, la società ha un manuale delle procedure contabili del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, figura di cui si è detto nel paragrafo precedente. La società osserva correttamente il disposto dell'art. 2381, 5° comma del codice civile, a tenore del quale " *gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo ...*"

In osservanza di tale disposizione viene redatto ogni anno a cura della Direzione Centrale Amministrativa Finanza e controllo un consuntivo al 30 giugno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, con finalità esclusivamente interne e di

controllo dei consiglieri di amministrazione e degli organi di controllo. Tale documento rappresenta a metà esercizio la situazione economica patrimoniale della società, la descrizione dello stato d'avanzamento delle commesse, la situazione del portafoglio commesse, e tutte le alte informazioni sull'andamento gestionale. A parte tale informativa di metà anno, l'ufficio preposto alla redazione dei documenti contabili è in grado in ogni momento di fornire i dati sulla situazione patrimoniale e gestionale della società.

L'*audit* interno è regolamentato e programmato. La società ha un regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, un regolamento dell'albo dei fornitori, un regolamento interno per il reclutamento del personale. La società si è inoltre dotata di un codice etico di cui sono destinatari gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori che a qualunque titolo entrino in rapporti di collaborazione con la società, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della SOGESID S.p.a..

Per quanto concerne la gestione dei rapporti di lavoro, esiste un regolamento interno per il reclutamento del personale che dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2 del d. l. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133.

Nel rispetto della legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi 44 e segg. la Sogesid pubblica nel suo sito aziendale le retribuzioni e i compensi dei soggetti legati da rapporti di collaborazione con la società. In particolare sono indicati i corrispettivi dei professionisti, dei collaboratori a progetto e dei collaboratori in via coordinata e continuata.

1.3 Personale

Alla fine del 2011 l'organico è costituito da **126** dipendenti, di cui **13** dirigenti e **102** impiegati. Largamente prevalente è il personale di produzione (ossia il personale direttamente adibito alle attività di produzione) comprendente **93** unità, di cui 8 dirigenti, mentre il personale di struttura (vale a dire il personale adibito ai servizi amministrativi e generali) consta di **33** unità, di cui 4 dirigenti e 25 impiegati.

Una buona parte del personale di produzione (esattamente 47 unità), svolgendo funzioni di diretto supporto tecnico all'attività del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare, in base ad apposite convenzioni, presta di fatto la sua opera presso gli uffici del Ministero stesso.

La distribuzione tra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato e i relativi costi, con raffronto alla situazione degli esercizi precedenti sono rappresentati di seguito.

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Lavoratori a tempo determinato	n. 48	n. 64	n. 75
Lavoratori a tempo indeterminato	n. 40	n. 48	n. 51
Totale	n. 88	n. 112	n. 126
Totale costo del lavoro	€ 5,803 milioni	€ 7,128 milioni	€ 9.492 milioni

Le unità lavorative sono così distribuite:

DISTRIBUZIONE FORZA LAVORO NEI VARI IMPIEGHI ED ATTIVITA'	ANNO 2010	ANNO 2011
Personale dipendente di produzione	n. 83	n. 93
Personale dipendente di struttura	n. 29	n. 33

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere è la seguente:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	10	6	38	54
Donne	3	5	64	72
Totale	13	11	102	126
A tempo indeterminato	12	10	29	51
A tempo determinato	1	1	73	75
Totale	13	11	102	126
Età media	52	48	38	46
Anzianità lavorativa	8	13	3	8

La società ha continuato a fare uso di collaborazioni a progetto come si può vedere dal prospetto seguente.

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Collaboratori con contratto a progetto	n. 207	n. 193	n. 185
Collaboratori con contratto a partita IVA	n. 165	n. 143	n. 130

La riduzione delle collaborazioni registrata nell'esercizio 2011 rispetto al 2010 è correlativa alle stabilizzazioni di cui si è appena detto. Il largo uso che la società fa dei contratti di prestazioni professionali è dovuto al carattere altamente specialistico delle prestazioni e alla necessità di dotarsi delle apposite professionalità in relazione all'acquisizione delle commesse. Anche il personale con contratto di lavoro autonomo è impegnato in buona parte nelle attività di supporto tecnico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, analogamente a quanto si è detto sopra per il personale dipendente.

Il capitolo sulla gestione del personale non può chiudersi senza che si accenni ad un aspetto problematico connesso all'acquisizione delle risorse umane necessarie per far fronte alle attività di supporto e di assistenza tecnica richieste alla SOGESID S.p.a. dal Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio.

Per lo svolgimento di tali attività la società ha fatto ricorso anche a personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato, nelle quali le ragioni tecnico organizzative necessarie per legge per motivare la clausola di fissazione del termine sono esplicitate attraverso il richiamo alla convenzione con il Ministero e alla durata della stessa.

Tali contratti a tempo determinato hanno tuttavia dato luogo ad un contenzioso nel quale di recente la società, a differenza di precedenti casi analoghi, è risultata soccombente, sia pure al momento soltanto in primo grado. Si è infatti ritenuta invalida la clausola di apposizione del termine nella quale le ragioni tecnico organizzative che la giustificavano erano individuate attraverso il richiamo all'atto aggiuntivo di una convenzione ritenuto dal giudice tanto generica da comprendere attività riferibili all'ordinaria attività del datore di lavoro, e perciò tali da non giustificare l'apposizione del termine di durata.

A prescindere da ogni valutazione circa la possibilità che le pronunce vengano confermate in appello, esse pongono all'attenzione l'esigenza che il ricorso alle convenzioni con la Sogesid da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio per attività di supporto sia limitato a oggetti specifici, onde evitare, come si è già detto, che finiscano per procurare irrigidimenti dei costi del personale a carico della Sogesid per esigenze di organizzazione non proprie ma del Ministero.

2. Attività

Di seguito si fornisce una sommaria indicazione delle attività svolte o iniziate nel corso dell'esercizio 2011.

- Piani di tutela delle acque (PTA)

Supporto alle regioni del Mezzogiorno per l'attuazione degli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nelle Regioni Calabria, Sardegna e Campania (P.T.A. progetti di monitoraggio ambientale; supporto per le procedure V.I.A./V.A.S. sul P.T.A.)

- Piani Regolatori Generali degli Acquedotti

In Abruzzo: aggiornamento il PRGA;

In Campania: PRGA.

- Supporto all'attuazione dell'ex art. 17 Legge 36/94 recepito dall'art. 158 della Legge 152/2006 e s.m.i.

Regioni Puglia e Basilicata: assistenza tecnica, monitoraggio e attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 17 L. 36/1994 sui trasferimenti idrici. Inoltre. Assistenza per il monitoraggio dell'erosione costiera e per la redazione del piano di salvaguardia delle coste.

- Piani d'Ambito

Regione Sardegna: studi commissionati dall'Autorità d'Ambito per la ricognizione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

- Assistenza tecnica al Commissario Delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6/04/09 in Abruzzo.

Supporto tecnico nell'ambito della gestione delle macerie.

- Assistenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare

Direzione Generale Tutela Territorio Risorse Idriche

- Prosecuzione delle attività di supporto e assistenza tecnica già previste nella precedente convenzione, con l'aggiunta delle attività relative al danno ambientale ed al relativo contenzioso.

- In data 30 giugno 2011 è terminata l'attività di supporto alla Co.N.Vi.R.I., come da convenzione stipulata in data 18/12/2009.

Direzione Generale Protezione Natura Mare

Supporto tecnico - specialistico sui temi delle politiche del mare e sulla qualificazione professionale del *management* degli Enti Parco Nazionali e delle Aree Marine Protette Nazionali.

Supporto tecnico specialistico per lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di procedure per il miglioramento della *governance* delle aree marine protette.

Supporto tecnico specialistico sui temi della Strategia Nazionale per la Biodiversità e lo sviluppo e la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.

Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali POIN PAIN.

Attività per la verifica e il monitoraggio delle azioni volte all'abbattimento di opere abusive.

Supporto operativo all'implementazione del protocollo di Cartagena; Supporto ed assistenza tecnica alle attività dell'Autorità di Gestione CITES; Supporto alle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero.

Direzione Generale Valutazione Ambientale

Supporto nell'ambito delle "Fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica, della VIA e della Commissione di verifica dell'impatto ambientale".

Supporto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali.

Direzione Generale Sviluppo Sostenibile Clima Energia

Attività preliminari all'avvio delle commesse PON GAS su Fondi FSE e PON Energie Rinnovabili su Fondi FESR 2007-2013.

- Salvaguardia Ambientale e Bonifiche

Progettazione Bonifiche

Interventi nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) che presentano problemi di contaminazione dei suoli e delle falde idriche (indagini per la caratterizzazione dei suoli e delle falde e per progetti di messa in sicurezza e bonifica).

Le attività hanno riguardato i SIN: di Napoli Orientale, di Pianura (Campania), del Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano; di Brindisi (Puglia); di Orbetello

(Toscana): di Taranto: di Piombino: di Priolo: di Marano lagunare e Grado area ex Caffaro: SIN Pitelli/La Spezia e Livorno: ,SIN di Pioltello e Rodano (MI):

Altre progettazioni

- Porto di Ancona: progetto esecutivo degli interventi di adeguamento della vasca esistente nel porto di Ancona nell'ambito dell'Accordo di Programma per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali della Regione Marche;
- Isola di Lipari: progetto preliminare denominato II Stralcio sezione B - nuovo impianto di depurazione di Lipari ed opere fognarie accessorie; sezione C - isola di Vulcano nuovo impianto di depurazione rete fognaria del centro urbano.

▪ Direzione dei Lavori e coordinamento della sicurezza

Direzioni dei lavori di cui Sogesid ha redatto le progettazioni:

- impianto di depurazione di Punta Gradelle e relativa strada di servizio;
- risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione di Cuma;
- collettamento acque reflue di Vietri su Mare;
- collettore circumlacuale del Lago Patria;
- sistema fognario Collina Camaldoli afferente al territorio di Marano di Napoli;
- impianto di dissalazione, impianto fotovoltaico, interventi prioritari sulla macro distribuzione idrica isole Lipari - Sicilia;
- bonifica dell'area ex SISAS di Pioltello e Rodano, rimozione dei rifiuti dalle discariche 'A' e 'B';
- interventi di messa in sicurezza permanente nel Sito di Interesse Nazionale Manfredonia per le discariche pubbliche Pariti 1, rifiuti solidi urbani e Conte di Troia - Regione Puglia;
- conturizzazione completa utenze civili, industriali e agricole e misurazione acqua fornita - Regione Basilicata.

3. Il bilancio al 31 dicembre 2011

Nel presente paragrafo sono riportati i dati relativi al bilancio della Sogesid s.p.a che si è chiuso al 31 dicembre 2011 desumibili dai documenti approvati dall'assemblea dei soci che si è tenuta il 2 agosto 2011 composta dall'unico azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esso risulta redatto in conformità delle disposizioni del codice civile - come modificato dal D. lgl. 17 gennaio 2003, n. 6 - ed è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto conformemente allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del codice civile), dal conto economico (elaborato secondo lo schema di cui agli artt. 2425, 2425 bis del codice civile) e dalla nota integrativa, con le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile o da altre leggi.

3.1 Lo stato patrimoniale

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale della società, con raffronto dei dati del **2011** (voci classificate come da art. 2424 c.c.).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2010	2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
a) parte richiamata	0	0
b) parte non richiamata	20.658.276	20.658.276
Totale	20.658.276	20.658.276
B) IMMOBILIZZAZIONI		
- I - Immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) Altre	47.159	63.640
Totale imm. immateriali	47.159	63.640
- II - Materiali:		
2) Impianti e macchinari	15.678	16.807
4) Altri beni	147.895	162.407
Totale imm. materiali	163.573	179.214
- III - Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Crediti	0	0
d) Verso altri	116.102	116.724
3) Altri titoli	0	0
Totale imm. finanziarie	116.102	116.724
Totale Immobilizzazioni (B)	326.834	359.578
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
- I - Rimanenze:		
3) Lavori in corso	22.976.220	21.509.312
- II - Crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo):		
1) verso clienti	23.898.274	28.285.742
2) verso imprese controllate	0	0
4) verso controllanti	6.950.268	4.865.696
- tributari	582.027	62.183
- imposte anticipate	585.832	314.640
5) verso altri	55.321	46.791
Totale crediti	32.071.722	33.575.052
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	0	0
- IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	12.330.927	52.842.977
3) Denaro e valori in cassa	4.543	1.883
Totale disponibilità liquide	12.335.470	52.844.860
Totale Attivo circolante (C)	67.383.412	107.929.224
D) RATEI E RISCONTI	122.971	51.833
TOTALE ATTIVO	88.491.493	128.998.911

PASSIVO	2010	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	54.820.920	54.820.920
IV - Riserva legale	874.638	883.476
VII Altre riserve		
- riserva straordinaria	649.976	817.894
- riserva da arrotondamento	0	-2
Totale	649.976	817.892
IX - Utile d'esercizio	176.756	180.633
Totale patrimonio netto	56.522.290	56.702.921
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte differite	559.491	559.491
3) altri	668.638	466.858
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	566.351	543.044
D) DEBITI		
(esigibili entro l'esercizio successivo):		
3) debiti verso banche	0	0
5) acconti	17.366.536	50.310.444
6) debiti verso fornitori	6.393.833	5.833.092
9) debiti verso imprese controllate	0	0
11) debiti tributari	4.225.148	11.872.286
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	554.307	604.352
13) altri debiti	1.634.899	2.106.423
Totale debiti	30.174.723	70.726.597
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	88.491.493	128.998.911
CONTI D'ORDINE (art. 2424, ultimo comma, c.c.)		
- garanzie personali prestate	991.837	1.049.350
- garanzie personali ricevute	2.331.640	2.499.321
IMPEGNI		
altri	37.617.699	32.428.642
	40.941.176	35.977.313

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali è aumentata, rispetto al 31 dicembre 2010, da 47.159 euro a 63.640 al 31 dicembre 2011. Esse si riferiscono ai costi per l'acquisto di software (per un valore, al netto dell'ammortamento di € 33.641) e a quelli per la ristrutturazione dei locali in affitto, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 29.999. Esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, previo consenso del collegio sindacale. I relativi costi (secondo quanto prevede l'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile) sono indicati al netto delle quote di ammortamento stanziato nei vari esercizi in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Così, per quanto riguarda i *software*, le quote di ammortamento sono state distribuite in tre anni, mentre le spese sostenute per ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie degli immobili condotti in locazione sono state distribuite sulla base della loro utilità fissata convenzionalmente nel periodo di durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali sono pressoché equivalenti a quelle dell'esercizio precedenti. Esse sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed iscritte al netto del fondo ammortamento, progressivamente determinato in relazione alla residua vita utile tecnico-economica dei beni, secondo quote di ammortamento determinate in base a percentuali differenti a seconda della diversa tipologia.

Anche le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali versati per utenze o contratti di affitto iscritti al loro valore nominale, sono rimaste pressoché invariate.

Una voce consistente della parte attiva dello stato patrimoniale è costituita dalle rimanenze – lavori in corso, che ammonta complessivamente a € 21.509.312. Esse sono costituite dal valore delle prestazioni eseguite in esecuzione di commesse di durata pluriennale. I lavori in corso sono iscritti tra le rimanenze e valutati secondo il metodo della percentuale di avanzamento applicata al corrispettivo globale. Per il calcolo di detta percentuale si adotta il criterio economico del rapporto tra costi di produzione già sostenuti e costi totali stimati per la realizzazione dell'intera opera. Le somme percepite nel corso dell'esecuzione dell'opera vengono considerate come anticipazione finanziaria e sono iscritte al passivo di bilancio in apposita voce di anticipi da clienti, mentre i ricavi vengono contabilizzati soltanto allorché l'opera è consegnata al committente e definitivamente accettata. La nota integrativa reca il prospetto del dettaglio delle singole voci che vanno a costituire il totale delle rimanenze nonché una descrizione delle attività che ne hanno dato luogo.

Altra voce di notevole ammontare è costituita dai crediti verso clienti, i quali –